

LVB Italien Toutes options

Langue vivante B ITALIEN

GASPARD

---

Note de délibération : 16.5 / 20

---



Prénom (s)

G A S P A R O

16.5 / 20

Ecritome

Épreuve :

Italien LV2

Sujet

 1

ou

 2

(Veuillez cocher le N° de sujet choisi)

Les feuilles dont l'entête d'identification n'est pas entièrement renseigné ne seront pas prises en compte pour la correction.

Feuille

 1 2

Numéro de table

 0  0  4

## I) Version

Cette fois encore Cassandre avait raison. En des temps pas si lointains cela avait été dit et redit : « Venise est en train de se dépeupler et risque de devenir un musée à ciel ouvert ». Ce signal d'alarme est en train de se vérifier actuellement. Il y aura un avant et un après cette semaine dans l'histoire de la Cité des Doges, qui passera de 50 000 à 19 999 résidents sur l'île. Un nombre en grande partie expliqué par ceux qui voudraient rester sur l'île mais n'y arrivent pas, tant à cause du coût élevé de la vie qu'à cause de ~~la~~ trop ~~de~~ l'omniprésence de la culture touristique.

« Je pense qu'il est clair qu'il n'y a pas de politiques pour ~~les~~ nous faire rester, nous les jeunes, à Venise » avance Sébastien Copolato de

NE RIEN ÉCRIRE

DANS CE CADRE

16.5 / 20

l'association Venice Calls. Pour Oragio Alberti de  
l'Oio (Observatoire indépendant sur le logement) le  
bouversement du marché immobilier causé par les  
plateformes et les locations touristiques est à l'origine  
du dépeuplement de Venise: « Les nombreuses requêtes sur  
l'abandon de Venise commanditées par la mairie en  
1998 et en 2008 montrent justement comment les  
personnes, surtout les jeunes et les nouvelles familles,  
s'en sont allées car elles ne pouvaient pas se  
permettre d'acheter une maison et que, s'il y avait eu  
la possibilité d'en trouver à un prix accessible, ces  
familles seraient revenues. » Le même problème apparaît

aujourd'hui car ~~le~~ boom l'explosion du tourisme  
a ~~destabilisé~~ déstabilisé la structure démographique  
de la ville.

## II) Thème

### Lo spreco di acqua in Italia

« L'Italia è un paese che ha fatto dell'acqua  
un esempio flagellato della sua incapacità di  
gestire con senso una risorsa cruciale per la  
nostra sopravvivenza e il nostro benessere » critica  
l'organizzazione World Wide Fund for Nature (WWF)  
che queste ultime settimane ha lanciato parecchie volte un  
grido di allarme di fronte alla riduzione dell'  
acqua. « Gli Italiani consumano ma potremmo dire  
« sprecano » più d'acqua che tutti gli Europei » sottolinea  
l'ONG con un consumo individuale circonda a 220

litri di acqua. ~~per Capita~~.

Secondo i dati dell'Istituto nazionale delle statistiche  
italiano (Istat) più del 40% dell'acqua in circolazione nelle  
canalizzazioni italiane è perduta durante il tragitto. In  
un terzo delle grandi città, il tasso di perdita rappresenta  
più del 45% del totale. La regione di Chieti ha il  
pamigerato record nazionale con più del 70% di perdita.  
Fra le regioni più colpite si trovano anche la Sicilia  
o la Basilicata (Maggiorino).

Prénom (s)

C E G A T

16.5 / 20

Écriticome

Épreuve :

Italian LU2

Sujet

1

ou

2

(Veuillez cocher le N° de sujet choisi)

Les feuilles dont l'entête d'identification n'est pas entièrement renseigné ne seront pas prises en compte pour la correction.

Feuille

02

02

Numéro de table

004

III) Essai

Come si può spiegare il crollo delle nascite in Italia?

Con il piano "bonus nido" nel 2023, il governo italiano ha dimostrato la sua volontà di ostacolare il crollo delle nascite, esempio lampante delle difficoltà odierne dell'Italia. Infatti, questo fenomeno è il risultato di molti problemi quindi perché l'"inverso demografico" è il simbolo della mancanza di impegno del governo verso i giovani?

NE RIEN ÉCRIRE

DANS CE CADRE

16.5 / 20

Innanzitutto, i dati sono chiari: il 23% della  
popolazione ha più di 65 anni e il tasso di natalità  
è oggi da 1,2 figlio per donna, uno dei più bassi al  
mondo. Il crollo delle nascite è dunque una  
realtà concreta alla quale l'Italia è confrontata. Ma  
con il senno di poi, si può osservare molte ragioni  
a questo fenomeno che trova i suoi radici nel  
disimpegno del governo da anni. Ritengo che i  
giovani non abbiano più figli in parte a causa  
delle condizioni di vita che si peggiorano anno dopo  
anno, soprattutto sul piano economico.

• Infatti, in una situazione dove il costo della vita è



elevato e dove non sono misure per lottare contro il potenziamento della povertà, come i giovani potrebbero volere aver figli? La povertà fra i giovani è del 11,5% il tasso più alto in Europa, senza parlare dell'abbandono/scolastico che si armonizza al 13%, un record benemerito. A mio avviso, il fattore economico ha un legame importantissimo con il crollo delle nascite, e se fossero misure, i giovani avrebbero fatto più figli.

Per mancanza di impegno, lo Stato ha contribuito a questa piaga e non solamente sul piano/economico. C'è oggi una mancanza di infrastrutture che sono essenziali e non abbastanza numerose come l'asilo nido. Infatti, solamente il 23% dei bambini ha un posto in asilo nido.

cio che costringe le donne - nella maggior parte dei casi - a lasciare il loro posto per occuparsi dei figli. /

Per concludere spiegare il crollo delle nascite in Italia non può farsi senza mettere in evidenza gli altri maggiori problemi sia al livello nazionale sia al livello locale. L' "inverso demografico" è la conseguenza di altre ~~problemi~~ difficoltà e non che finché non saranno preso in conto ~~il ruolo delle~~ ~~autorità~~ ~~pubbliche~~ avranno dei risultati negativi.

318 parole